

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancata diretta alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori dal Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA



UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESSE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie: 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrati centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

FIRENZE, Sabato 21 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 122	71	37
Francia, Austria e Germania		82	45	27
Id.				
Rendiconti ufficiali del Parlamento		60	31	16

PARTE UFFICIALE

Relazione a S. M. del Ministro delle Finanze, in udienza del 1° ottobre 1865, colla quale dichiara aperto il Comune di Intra per la riscossione dei dazi di consumo.

SIRE!

La M. V. con Decreto 12 aprile ultimo scorso determinava che per la riscossione dei dazi dello Stato il Comune di Intra dovesse ritenersi chiuso in considerazione dei dazi comunali mantenuti alla introduzione.

Tali dazi vennero ora dal Consiglio comunale aboliti con decorrenza dal giorno 1° gennaio p. f. onde ottenere che fosse restituita al Comune la precedente sua qualifica.

Io prego perciò la M. V. a disporre che per la stessa epoca Intra venga nuovamente annoverata fra i Comuni aperti.

Il numero 2523 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 4 e 5 della Legge 3 luglio 1864, n° 1827;

Visto il Nostro Decreto 12 aprile 1865, numero 2242;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Per gli effetti della riscossione dei dazi di consumo il Comune di Intra in Provincia di Novara viene dichiarato aperto a datare dal 1° gennaio 1866.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 1° ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

Il numero 2522 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la Legge 11 maggio p. p., n° 2285, colla quale fu autorizzata la fondazione di un'Officina governativa atta a produrre francobolli postali e marche da bollo;

Visto il R. Decreto 25 maggio p. p., n° 2316, col quale si è provveduto per l'esercizio dell'Officina stessa;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze; Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Al Direttore dell'Officina governativa delle carte-valori è assegnata la somma annua di lire duemila a titolo d'indennità per le spese di posta e di cancelleria relative all'Ufficio di direzione dell'Officina medesima.

Art. 2. Al pagamento di detta indennità si farà fronte con i fondi iscritti al capitolo 71, lettera D, del bilancio passivo del Ministero delle Finanze per l'anno 1865.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

Il numero 2524 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 26 luglio 1865, numero 2455;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I posti di Ingegneri-periti di cui nella tabella A annessa al citato Decreto sono da 13 portati a 15, cioè: 3 a lire 3,000, 5 a lire 2,500 e 7 a lire 2,000.

Art. 2. I posti di computisti di 2° classe coll'annuo stipendio di lire 1,800 di cui nella stessa tabella sono ridotti da 25 a 23.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 1° ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

Il numero 2551 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge

per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513, e la tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del Comune di Castagnola delle Lanze (provincia di Alessandria) per ottenere che il Comune stesso unitamente a quello di Coazzolo sia dichiarato sezione separata da quella di Costigliole d'Asti, cui fu unito fin qui, del collegio elettorale di Nizza Monferrato, n° 25;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I Comuni di Castagnola delle Lanze e Coazzolo, che fin qui fecero parte della sezione del collegio elettorale di Nizza Monferrato, n° 25, detta di Costigliole d'Asti, costituiranno d'ora in poi una Sezione separata del Collegio medesimo, che si radunerà in Castagnola delle Lanze.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI.

Il numero 2552 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 64 della Legge elettorale 17 dicembre 1860, n° 4513, e l'annessavi tabella della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del Comune di Sorano (provincia di Grosseto) per ottenere che il Comune stesso sia dichiarato Sezione del Collegio elettorale di Scansano, n° 204, separatamente da quella di Pitigliano, alla quale fu sino ad ora unito;

Considerando che ben nove chilometri di strada intercedono fra Sorano e Pitigliano;

Noverandosi nel Comune di Sorano più di quaranta elettori, e più di altrettanti nella Sezione di Pitigliano così residuata;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Vinchiato, Colle d'Anchise, Bussio e Baranello costituiranno una sezione elettorale del collegio di Boiano, n° 255, che si radunerà in Vinchiato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI.

Il numero 2553 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, numero 4513, e la Tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del Comune di Panicale, provincia dell'Umbria, per ottenere che il comune stesso, unitamente alla frazione di Mongiovino, sia dichiarato Sezione del Collegio elettorale di Orvieto, numero 438, separatamente da quella di Castiglione del Lago alla quale fu sino ad ora unito;

Considerando che ben 14 chilometri di strada intercedono fra Panicale e Castiglione del Lago e che 20 chilometri ne dista la frazione di Mongiovino;

Noverandosi nel Comune di Panicale e frazione di Mongiovino più dei 40 elettori e più di altrettanti nella Sezione così residuata di Castiglione del Lago;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di Panicale e frazione di Mongiovino, che fin ad ora fece parte della Sezione detta di Castiglione del Lago del Collegio elettorale di Orvieto, numero 438, costituirà d'ora in poi una Sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

Il numero 2554 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64 e 65 della Legge per le

elezioni politiche 17 dicembre 1860 n° 4513, e l'annessavi tabella della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Considerando che nelle liste della sezione del collegio elettorale di Pistoia (città), n° 175, detta di Sambuca, il numero degli elettori iscritti è inferiore a quelli di 40;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli elettori iscritti nelle liste della sezione del collegio elettorale di Pistoia (città), n° 175, detta di Sambuca, sono aggregati alla sezione del collegio stesso detta di Pistoia (città).

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 1° ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

NATOLI.

Il numero 2555 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, N. 4513, e la Tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del Comune di Sorano (provincia di Grosseto) per ottenere che il Comune stesso sia dichiarato Sezione del Collegio elettorale di Scansano, N. 204, separatamente da quella di Pitigliano, alla quale fu sino ad ora unito;

Considerando che ben nove chilometri di strada intercedono fra Sorano e Pitigliano;

Noverandosi nel Comune di Sorano più di quaranta elettori, e più di altrettanti nella Sezione di Pitigliano così residuata;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di Sorano, che sino ad ora fece parte della Sezione detta di Pitigliano del Collegio elettorale di Scansano, N. 204, costituirà d'ora in poi una Sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Torino, addì 8 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI.

Il numero 2556 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, numero 4513, e la tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del Comune di Roccalbegna (Provincia di Grosseto) per ottenere che il Comune stesso sia dichiarato Sezione del Collegio elettorale di Scansano, n° 204, separatamente da quella di Arcidosso alla quale fu sino ad ora unito;

Considerando che ben 20 chilometri di strada intercedono fra Roccalbegna ed Arcidosso;

Noverandosi nel Comune di Roccalbegna più di quaranta elettori e più di altrettanti nella Sezione di Arcidosso così residuata;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di Roccalbegna, che sino ad ora fece parte della Sezione detta di Arcidosso del Collegio elettorale di Scansano n° 204, costituirà d'ora in poi una Sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI.

Il numero 2557 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER LA VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513,

e la tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del Comune di Cascina (provincia di Pisa) per ottenere che il Comune stesso sia dichiarato Sezione del Collegio elettorale di Pontedera, n° 330, separatamente da quella detta di Pontedera, alla quale fu sino ad ora unito;

Considerando che ben undici chilometri di strada intercedono fra Pontedera e Cascina;

Noverandosi nel Comune di Cascina più di 40 elettori e più di altrettanti nella Sezione di Pontedera così residuata;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di Cascina, che fino ad ora fece parte della Sezione detta di Pontedera del Collegio elettorale di Pontedera, n° 330, costituirà d'ora in poi una Sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 8 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI.

Il numero 2558 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513, e la tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del Comune di Polignano a Mare (Terra di Bari) per ottenere che il Comune stesso sia dichiarato Sezione del Collegio elettorale di Monopoli, n° 376, separatamente da quella di Monopoli, alla quale sino ad ora fu unito;

Considerando che ben 8 chilometri di strada intercedono fra Polignano a Mare e Monopoli;

Noverandosi nel Comune di Polignano a Mare più di 40 elettori e più di altrettanti nella Sezione di Monopoli così residuata;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di Polignano a Mare, che sino ad ora fece parte della Sezione detta di Monopoli del Collegio elettorale di Monopoli, n° 376, costituirà d'ora in poi una Sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 8 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI.

Il numero 2559 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, numero 4513, e la tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei Comuni di Certaldo e di Vinci (Firenze), per ottenere che i Comuni stessi siano dichiarati Sezione del Collegio elettorale di Empoli, numero 173, separatamente da quella di Castelfiorentino e di Cerreto Guidi, cui furono fin qui uniti.

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Interni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di Vinci, che sino ad ora fece parte della Sezione detta di Cerreto Guidi ed il Comune di Certaldo che sino ad ora fece parte della Sezione detta di Castelfiorentino del Collegio elettorale di Empoli, n° 173, costituiranno d'ora in poi due Sezioni separate del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 19 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI.

Il numero 2560 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per

le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513 e la Tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del Comune di Bedizzole, (provincia di Brescia), per ottenere che il Comune stesso, unitamente a quelli di Burago, Carzago, Calvagese, Castrazzone e Moscoline, sia dichiarato Sezione separata da quella detta di Lonato, cui fu unito sin qui, del Collegio elettorale di Lonato, n° 80;

Vedute le istanze del Comune di Soiano per essere separato dalla Sezione detta di Lonato del suddetto Collegio di Lonato, ed essere invece aggregato alla Sezione costituita in Desenzano sul Lago con Decreto Reale del 23 settembre ultimo scorso;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero 2563 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513, e la Tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del Comune di S. Giovanni in Marignano (Provincia di Forlì) per ottenere che il Comune stesso sia dichiarato Sezione del Collegio elettorale di Rimini, n° 183, separatamente da quella di Saludecio, alla quale fu sino ad ora unito;

Considerando che ben 14 chilometri di strada intercedono fra San Giovanni in Marignano e Saludecio;

Noverandosi nel Comune di San Giovanni in Marignano più di 40 elettori e più di altrettanti nella Sezione di Saludecio così residua;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di San Giovanni in Marignano, che sino ad ora fece parte della Sezione detta di Saludecio del Collegio elettorale di Rimini, n° 183, costituirà d'ora in poi una Sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 19 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI

Il numero 2564 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, numero 4513; vista la tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del Comune di San Colombano al Lambro (provincia di Milano) per ottenere che il Comune stesso sia dichiarato Sezione del Collegio elettorale di Borghetto, n° 234, separatamente da quella di Borghetto, alla quale fu sino ad ora unito;

Considerando la distanza che intercede fra San Colombano al Lambro e Borghetto;

Noverandosi nel Comune di San Colombano al Lambro più di 40 elettori e più di altrettanti nei Comuni ai quali si residuerebbe la Sezione di Borghetto;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di San Colombano al Lambro, che sino ad ora fece parte della Sezione detta di Borghetto del Collegio elettorale di Borghetto, n° 234, costituirà d'ora in poi una Sezione separata del Collegio medesimo. I Comuni di San Martino in Strada, di Sesto e di Soltarico che con quello di San Colombano al Lambro, formavano la seconda Sezione di Borghetto, sono aggregati all'unica Sezione, che per l'esecuzione del presente Decreto rimarrà in quel capoluogo di mandamento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Firenze addì 19 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI

Il numero 2565 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513, e la tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Viste le istanze dei Comuni di Legnano, Castellanza, Castegnate Olona, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Prospiano, Solbiate, per ottenere che i Comuni stessi siano dichiarati sezione separata da quella di Busto Arsizio, cui furono sin qui uniti, del collegio elettorale di Busto Arsizio, n° 235.

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Legnano, Castellanza, Castegnate Olona, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Prospiano, Solbiate, che sin qui fecero parte della sezione del collegio elettorale di Busto Arsizio, n° 235, detta di Busto Arsizio, costituiranno d'ora in poi una sezione separata del collegio medesimo, che si radunerà in Legnano.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 19 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI

Il numero 2566 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 64 della Legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, numero 4513;

Considerando che nel mandamento di Montese (provincia di Modena) trovansi ora più di 40 elettori, e che perciò dove in esso ricostituirsi una Sezione del Collegio elettorale di Pavullo, n° 250, separandolo dalla Sezione detta di Pavullo del Collegio stesso, alla quale fu sino ad ora unito;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È costituita in Montese una Sezione del Collegio elettorale di Pavullo, numero 250, per gli elettori compresi nel territorio dell'omonimo mandamento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze addì 19 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI

Il numero 2567 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64 e 65 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513, e l'annessavi tabella della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Considerando che nelle liste delle Sezioni del Collegio elettorale di Domodossola, n° 290, dette di Crodo e Santa Maria Maggiore, il numero degli elettori iscritti è inferiore in ciascuna a quello di 40;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli elettori iscritti nelle liste delle Sezioni del Collegio elettorale di Domodossola, n° 290, dette di Crodo e Santa Maria Maggiore, sono aggregati alla più vicina Sezione del Collegio stesso detta di Domodossola.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze addì 19 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI

Il numero 2568 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513, e la tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di Lorenzana, che sino ad ora fu aggregato alla Sezione del Collegio elettorale di Lari, n° 329, detta di Lari, farà parte della Sezione del Collegio stesso detta di Faenza.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze addì 19 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI

Il numero 2569 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513, e la Tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Interni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I Comuni di Capannoli, Palaja e Ponsacco, che fin qui fecero parte della Sezione del Collegio elettorale di Pontedera, N. 330, detta di Pontedera, costituiranno d'ora in poi una Sezione separata del Collegio medesimo che si radunerà in Ponsacco.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 19 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI

Il numero 2570 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, nu-

mero 4513, e la tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del Comune di Rapalano (Siena) per essere costituito Sezione separata da quella di Asciano, cui fu unito sin qui, del Collegio elettorale di Montalcino n° 371;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Interni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di Rapalano, che sin qui fece parte della Sezione del Collegio elettorale di Montalcino n° 371, detta di Asciano, costituirà d'ora in poi una Sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 19 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI

Il numero 2571 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513, e la tabella ad essa Legge unita, della circoscrizione territoriale dei collegi elettorali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di Murlo, che sino ad ora fece parte della sezione detta di Montalcino del collegio elettorale di Montalcino, n° 371, costituirà d'ora in poi una sezione separata del collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 19 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI

Il numero 2572 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, N. 4513, e la Tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze fatte dai Comuni di Penna Sant'Andrea, Cernignano e Basciano (Teramo) per ottenere che i Comuni stessi siano costituiti in Sezione speciale del Collegio elettorale d'Atri, N. 9, separatamente da quella detta di Bisenti, cui furono fin qui uniti;

Considerando che la distanza fra i detti Comuni e l'attuale sede della Sezione cui essi appartengono rende difficile a molti elettori l'intervento alle votazioni;

Noverandosi nei Comuni di Penna Sant'Andrea, Cernignano e Basciano oltre 40 elettori e più di altrettanti nei Comuni ai quali si residuerebbe la Sezione di Bisenti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I Comuni di Penna Sant'Andrea, Cernignano e Basciano, che sino ad ora fecero parte della Sezione del Collegio elettorale di Atri, N. 9, denominata Bisenti, costituiranno per l'avvenire una Sezione separata del Collegio medesimo, la quale avrà sede nel Comune di Penna Sant'Andrea.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 19 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI

Il numero 2573 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, numero 4513, e la tabella ad essa Legge unita della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di Casalciaprano che sino ad ora fu aggregato alla Sezione del Collegio elettorale di Boiano n° 255, detta di Frosolone, farà parte della Sezione del Collegio stesso, detta di Boiano.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 19 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, con Decreto 26 settembre 1865, ha fatto le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine Mauriziano:

A Cavaliere,

Andrino Giuseppe, contabile d'artiglieria di 1° classe.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione con Decreto 21 settembre 1865:

A Commendatore:

Savi Paolo senatore, professore di zoologia e di anatomia comparata presso l'Università di Pisa.

Sulla proposta del Ministro per l'Interno con Decreto 23 settembre 1865:

Ad Ufficiale:

Serpieri cav. avvocato Achille.

Sulla proposta del Ministro della Marina con Decreto 1° ottobre 1865:

A Commendatore:

Prola Angelo, commissario generale di 1° classe nel corpo di commissariato della marina militare.

S. M., sulla proposta del Ministro dell'Interno, con R. Decreto del 23 settembre 1865, ha collocato a riposo, in seguito a sua domanda, il commendatore Parnati di Momo Alessandro consigliere del soppresso Consiglio di Stato di Torino in disponibilità.

S. M., sulla proposta del Ministro dell'Interno, in udienza del 1° ottobre 1865 ha dispensato dall'impiego il medico di Sanità Marittima in Ancona dottore Giuseppe De Sanctis, per aver abbandonato senza permesso dei propri superiori quella città mentre vi dominava il cholera.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, con R. Decreto dell'8 ottobre 1865, ha dimesso, in seguito a sua domanda, il capitano d'artiglieria Tommasi Gerolamo.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale del Corpo di Commissariato della Marina Militare, con decorrenza dal 1° novembre 1865.

Con R. R. Decreti del 1° ottobre 1865:

Falleri cav. Pasquale, commissario generale di 2° classe, promosso commissario generale di 1° classe;

Quaranta cavaliere Camillo, commissario di 1° classe, promosso commissario generale di 2° classe;

De Sio Raffaele, sotto commissario di 2° classe, promosso sotto commissario di 1° classe;

De Leva Gaetano, sotto commissario di 3° classe, promosso sotto commissario di 2° classe;

De Majo Giuseppe, sotto commissario aggiunto di 1° classe, promosso sotto commissario di 3° classe;

Marchese Pietro, sotto commissario aggiunto di 2° classe, promosso sotto commissario aggiunto di 1° classe;

Giustini Alfonso, assistente di magazzino, nominato scrivano;

Scognamiglio Francesco, volontario, nominato assistente di magazzino.

Con R. Decreto dell'8 ottobre 1865:

Di Stefano Michele, commissario di 2° classe, nel corpo di commissariato della Marina Militare, promosso commissario di 1° classe, id. a datare dal 1° novembre 1865.

Errata-corrige. — Nel numero 265 (Martedì 17 corrente) nell'Elenco delle nomine fatte nel personale dell'amministrazione delle Tasse e del Demanio, leggesi: Sebastiano Mannini, ispettore compartimentale a voce di computista.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduta la coincidenza della convocazione dei Collegi elettorali con l'epoca dell'apertura dei corsi e degli esami negli Istituti professionali e industriali, Istituti di marina mercantile e scuole speciali dipendenti da questo Ministero.

Volendo facilitare agli insegnanti l'esercizio dei loro diritti elettorali;

Decreta:

Art. 1° Gli esami di ammissione, complemento, di promozione e di licenza negli Istituti professionali e industriali e negli Istituti di marina mercantile, nonché nelle scuole speciali dipendenti da questo Ministero avranno luogo nel dì 6 del mese di novembre prossimo.

Art. 2° Le iscrizioni per l'ammissione ai corsi incominceranno a riceverli dal dì 2 del suddetto mese.

Le Giunte di vigilanza, i Presidi o Direttori degli Istituti tecnici, professionali e industriali, di marina mercantile e delle scuole speciali indicate sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Firenze, addì 3 ottobre 1865.

Il Ministro: TORRELLI

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Corrispondenze private di Londra parlano di una sommossa che ebbe luogo la scorsa settimana in un borgo alla distanza di pochi chilometri da New Castle.

Alcuni proprietari di miniere di carbone a Carlington non avendo voluto accordare l'aumento di dieci centesimi sul salario agli operai, questi si misero in isciopero, e vi durarono per sedici settimane.

Per farla finita, i proprietari si risolsero di ricorrere ad un rimedio estremo, e cacciarono i minatori dai loro alloggi, che appartengono ai proprietari delle miniere, e per i quali l'operaio paga una pigione che viene detratta dal salario.

Marcoledì ultimo gli uscieri arrivarono al villaggio, e misero alla porta dodici famiglie di minatori.

All'indomani gli stessi uscieri assistiti da un centinaio di constabili vollero continuare il loro ufficio, ma l'indignazione dei minatori non conobbe misura.

Si barricarono nelle case, attaccarono la polizia e gli uscieri, ne ferirono alcuni, ne cacciarono altri.

La polizia a cavallo volle impedire ai minatori dei dintorni di venir a portar soccorso ai loro camerati; ma le donne di Carlington armate di loro utensili da cucina si avanzarono contro i policeman, e sferrarono i constabili a ritirarsi nelle loro caserme improvvisate al momento.

Per quella sera i vecchi, le donne ed i ragazzi poterono dormire al coperto, al dimani gli uscieri coll'aiuto di un nuovo rinforzo di polizia riuscirono a rompere qualche uscio, ma nuova-

mente cacciati dai minatori si rifutarono di progredire più oltre nel loro ufficio, e di dar mano a nuove evasioni.

(Austria)

AUSTRIA. — Si scrive da Vienna in data 14 ottobre alla *Boersenhalle* di Amburgo:

« Malgrado tutto quanto dicono i giornali prussiani sulla buona accoglienza stata fatta al conte di Bismark, qui si continua a credere che nella vertenza dei Ducati la Francia non uscirà dalla sua riserva a profitto della politica prussiana.

« Non si crede punto ai pretesi successi ottenuti dal presidente del Consiglio di Prussia, e questo, a quanto io credo, non sulla fede d'informazioni diplomatiche, nè di comunicazioni confidenziali del Gabinetto delle Tuileries, il quale potrebbe aver un interesse a rassicurare il Gabinetto di Vienna; ma perchè si è pienamente convinti che gli interessi della Francia non le permetteranno giammai di unirsi nella questione dei Ducati alla Prussia, sinchè quest'ultima abbia in vista un ingrandimento territoriale.

«

setto della retrudescenza dell'influenza russa che si fa sentire e si spiega a danno dell'Austria a Cédigna. In risposta alle nuove tendenze spiegate dal principe Nicola, la Turchia ha pur fatto coniare una medaglia che verrà data a titolo di distinzione agli Arnauti che presero parte nell'ultima guerra contro il Montenegro.

« A quasi tutti gli Albanesi dicottenni la decorazione dal sultano vennero ripetute queste parole: « Egli, il sultano, conta su simili fatti d'arme per parte degli Albanesi in simili occasioni ».

« Se ne comprese il senso, e tutti gli Albanesi si prepararono alla festa giusta l'espressione usata nel paese quando si parla di guerra.

« Diffatti la questione orientale comincia a bruciarsi. »

(Vanderer)

Indie. Si legge nell'*Englishman Overland Mail* dell'8 settembre.

« Giusta i particolari che abbiamo ricevuto il Debraiah del Buar anziché desiderare la pace è fermamente deciso a non cedere su di alcun punto, ad onta che egli riconosca pienamente inutile ogni resistenza.

« Egli dice che la somma di 25 mila ruppie non basterebbe alle sue proprie spese indipendentemente dallo stipendio dovuto ai suoi alahs, e del tributo da pagarsi a Ohma. Egli ha dichiarato che era deciso a non cedere i doars, ma soggiunge che non combattrebbe per averli quando gli Inglesi si ostinassero a conservarne il possesso.

« Quanto al trattato, il signor Eden lo ha firmato volontariamente, e fu molto ben trattato nel paese, pure egli non rifiutò di renderlo, se gli Inglesi restituivano prima i doars.

« Ci si dice che il comandante in capo abbia fatto osservare al governo, che S. Eccellenza non sa di quali mezzi possano disporre gli agenti del governatore generale per ottenere informazioni, ma egli crede che sin ora non se ne potrà avere alcuna sulla frontiera del Butan.

« Si suggerì al governo di stabilire a Assan il telegrafo elettrico per mettere in comunicazione i posti militari, e stabilire in quei paesi un mezzo di celere comunicazione fra gli agenti ed i comandanti militari del governo delle Indie, il comandante in capo ed il governatore del Bengala.

« Nell'interesse di questa operazione converrebbe aumentare ed estendere l'autorità dell'agente del governo il quale avrebbe una disposizione su ogni punto dei telegrafi.

« Il Governatore generale d'accordo col comandante in capo, pensa che, appena lo permette la stagione, bisognerà costruire una linea provvisoria da Cooch Behar a Buxa.

« Cooch Behar sarebbe ancora messo in comunicazione con Cooch Behar, quando ciò non fosse già stato fatto.

« Da Gohat al confine orientale si costruirà un'altra linea se mai si spingessero le operazioni militari da quella parte; si disporrebbe pure del materiale e dei fili per far partire una linea da Buxa, e dalla base delle operazioni nei doars dello Stato ».

PERSIA. — Si scrive da Teheran:

« Per quanto si poté disperare delle riforme state decretate da S. M. Nasser-Eddin-Schah, un alto consiglio istituito a questo effetto doveva dirigerne l'applicazione.

« L'impresa era ardua; framezzo a tanti pregiudizii, mancavano gli intermediari d'ogni grado. Da un lato l'inerzia, dall'altro la nessuna intelligenza od il mal volere paralizzavano ogni sforzo, e minacciavano l'opera civilizzatrice della stessa mancanza di successo, per la quale fu visto andare a male l'opera del principe Abbas-Mirza, il quale bramava tanto di rigenerare il proprio paese, e quella di Mohamed-Schah suo figlio, deluso nelle proprie speranze dal suo primo ministro, il cui fanatismo e l'ignoranza poco mancò non precipitassero la Persia nell'ultima ruina.

« Non sono molti anni che tutti gli ostacoli, ma se ne son già superati alcuni di quelli che parevano i più difficili a riuscire, e questo primo risultato è tale da ispirare fiducia per l'avvenire.

« L'alto consiglio, bisogna pur confessarlo, non possedeva quella unità di vedute che è la prima condizione per riuscire. Gli uomini devoti al progresso che contava nel suo seno si trovavano per così dire soffocati dalla opposizione che era in maggioranza.

« In questo consiglio or sono succeduti nella confidenza del principe, il ministro degli affari esteri Mirza-Said Khan ed il Sepahbahr, ministro della guerra. Questi due uomini portano oggi tutto il peso degli affari.

« La confidenza che essi ispirano allo Schah è grande, ma essi devono lottare contro molti ostacoli. Le simpatie dell'Europa loro giovarono molto, e non possono che incoraggiarli a continuare l'opera stata loro affidata.

« Non è molto tempo, il Governo dello Schah ha dato una prova dei suoi sentimenti di tolleranza elevando alla dignità di khan, e decorandolo del gran cordone dell'ordine imperiale del Leone e del Sole, un cristiano armeno orfondo persiano chiamato M. J. d'Isaava Savalan.

« Questo personaggio che porta un nome storico negli annali del medio evo dell'Asia, viaggiò la Francia, l'Inghilterra, la Germania e la Russia.

« Arrivato poi, orson due anni, egli si occupò d'introdurre dei miglioramenti nel paese. Egli ottenne ultimamente la concessione dei lavori di una strada fra Tauris e Djoulfa, sull'Arasse, importante per il transito della Persia, e gli venne pur conferito per dieci anni il privilegio per la istituzione delle banche ed altri stabilimenti di credito.

« Queste imprese dinotano da parte del Governo che l'incoraggia un lodovole spirito d'innovazione e di progresso.

« Ordinariamente in estate la corte trasporta la sua residenza al campo della pianura di Sul-larachi, e gli abitanti di Teheran si portano ai piedi delle montagne di Elboms, a qualche lega a settentrione della città, per passare sotto le tende i mesi della stagione più calda. Questo anno la corte non ha lasciato il territorio di Chimran.

« Lo Schah ed i suoi hassem hanno passato la stagione al palazzo di Nisyan.

« Altre volte, trent'anni fa, in primavera era quasi necessario, sotto pena di perdere la vita, di abbandonare la capitale. L'aria puerile di putridi miasmi esalati dalle vicine paludi era come appesantita; l'acqua corrotta era malsana, la febbre mieteva numerose vittime. Le contrade della città erano melmose quando pioveva, inondate da una polvere sporca e bruciante quando v'era

siccità. Ora tutto è migliorato. Le strade sono selciate con pietre quadrate all'europea. Dove erano casipole, ora si costruiscono delle case grandi e belle per far corona nell'interno della città, al magnifico caravanseraï di Hadjob-El-Douleh costruito all'avvenimento al trono di Nasser-Eddin, e soprattutto per far armonia colle belle gallerie che S. M. ha fatto innalzare attorno al mercato Verde Meydan-El-Sebz.

« I terreni proporzionalmente cari e rari, e dentro la cinta della mura non bastano più; la città deve estendersi fuori delle fortificazioni, ed ora si tratta di trasportare la linea di quest'ultima.

« Suntuose case costruite in parte dagli europei si innalzano fuori di città dietro l'Ark vasta cittadella e palazzo del sovrano. Esse formano un nuovo quartiere le cui strade sono pure selciate.

« In vicinanza di questo quartiere non lontano dalla porta di Chimran, l'ambasciata russa fa fabbricare un palazzo monumentale.

« Al nord ovest della città ed in quelle vicinanze lo Schah ha regalato al suo medico francese, dottor Tholozan, uno spazioso terreno per fabbricarvi una casa.

« Infine si sta costruendo una strada carrozzabile che parte dalla porta di Chimran e va ad una delle principali città del Mazenderan. Questa è la linea, che è la più breve per andare da Teheran al Caspio, sarà lunga circa venti chilometri, e riunirà la capitale con Balforouch e col porto di Ferahab.

« Ad ogni modo si aspetta con impazienza che venga aperta la strada ferrata che una società francese sta per costruire fra Teheran e Schah-Abdul-Azin, luogo di passeggiata e pellegrinaggio situato a dieci chilometri dalla capitale.

« Questo non è che un primo esperimento che darà ben presto la spinta ad imprese più rilevanti.

« Così, come vedete, i Persiani tendono al progresso; una volta lasciatisi, essi arriveranno a buon fine, come dicono, *insha Allah* col'aiuto di Dio. »

(Moniteur)

Messico. — Si scrive da Filadelfia in data 29 settembre:

« Gli Americani non credono al ristabilimento del governo di Juarez più che non credano alla riuscita dei progetti dei *fenians*; fatti che non accadranno più né l'uno né l'altro.

« Se qualcuno potesse ancor dubitare che la causa di Juarez fosse per sempre perduta, i suoi dubbii svanirebbero di fronte ai successi ottenuti dall'imperatore Massimiliano.

« Ultimamente gli amici di Juarez ci mandavano relazioni color di rosa sulla pretesa vittoria del loro capo, ma ad ogni arrivo di corriere vi era una nuova smentita.

« Notizie sulle quali non si può dubitare rappresentano come morta la influenza di Juarez al quale non restano più che pochi partigiani al Paso del Norte sul Rio Grande.

« La popolazione commerciale del Messico si mantiene sempre per l'imperatore Massimiliano, perchè la fondazione dell'impero prometteva, col ritorno della pace, la sicurezza, e per conseguenza un'attività di commercio quale il paese non aveva avuta da lunghi anni.

« Ortega cercava ultimamente di poter negoziare un prestito a Washington per soccorrere la causa di Juarez, che si trova agli estremi, ma le sue prime pratiche furono così male accolte che oggi egli sostiene di non aver mai pensato a proporre un simile prestito agli Americani.

« Il presidente Johnson ha ultimamente dato prove irrefragabili di voler rompere con Juarez; egli ha sempre mantenuto una stretta neutralità; ma ora è certo che se la maggioranza dei Messicani fa adesione al Governo di Massimiliano, il signor Johnson riceverà i suoi ambasciatori e riconoscerà l'impero del Messico. I Juaristi non possono aspettarsi dagli Stati Uniti alcun appoggio.

« Alla data delle ultime notizie che ci sono arrivate era generale credenza a Vera-Cruz ed a Matamoros che a New-York si organizzasse, sotto gli auspicci di Ortega, una spedizione destinata a soccorrere i Juaristi; ma a New-York non vi sono più indizi di questa spedizione di quel che ve ne sieno di un progetto dei *fenians* d'invasione dell'Irlanda.

« Gli agenti dell'imperatore Massimiliano e quelli di Juarez a New-York negano che abbia mai esistito un progetto di tal natura.

« Non si può porre in dubbio che le bande delle guerriglie formate dagli avanzi dell'armata di Juarez non abbiano ancor per qualche tempo da travagliare l'imperatore Massimiliano, perchè il sistema delle guerriglie che per tanti anni ha devastato il Messico non cesserà che quando si cangerà il carattere della popolazione.

« È probabile che sulle rive di Rio Grande ai confini degli Stati Uniti i Juaristi possano tenere in scacco le truppe dell'imperatore Massimiliano, ma per tutto altro d'impedire l'impero e continuare a dominare.

« Acapulco, l'ultimo posto che teneva ancora contro l'impero sulle coste del Pacifico, venne preso dai vascelli da guerra francesi, e così disparve ogni vestigio di tendenza juarista in questo paese.

« La popolazione accetta volentieri il nuovo ordine di cose, e non vi ha dubbio che essa non veda con gioia aprirsi davanti a' suoi occhi la prospettiva d'una pace duratura. Il difetto di danaro paralizza i juaristi e rende infruttuosi i loro sforzi.

« Essi hanno radunate le loro truppe, appena 3000 uomini, lungo il Rio Grande, ed hanno posto l'assedio sotto Matamoros.

« Il 10 settembre si trovavano avanti la piazza, che venne valorosamente difesa dalla guarnigione, forte di soli 1500 uomini. I juaristi sperano d'impadronirsi, ma la mancanza di mezzi fa sempre andare a vuoto tutti i loro progetti.

« Essi dicono che se avessero un poco più di munizioni potrebbero cacciare Mejia, ma non sanno dove trovarne, e così continueranno a far mostra di assediare la città sinchè non sieno arrivati sul Rio Grande i rinforzi dell'imperatore; allora essi si disperderanno in bande di saccheggiatori, e spariranno non si sa dove.

« Non vi ha punto dubbio che la causa di Juarez non sia perduta, e che il termine della sua presidenza, che cade in novembre, non sia la fine del suo governo. (Constitutionnel)

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

DIREZIONE DELLE REALI GALLERIE. — Si previene il pubblico che dimani domenica 22 ottobre corrente, a causa delle elezioni politiche, le reali Gallerie sono chiuse.

Firenze, li 21 ottobre 1865.

— Annunziamo con piacere, che dalla fine di settembre gli ufficiali dello stato maggiore incaricati della triangolazione per la carta topografica della Sicilia hanno compiuto il loro incarico. Tutta l'isola principale, come pure i gruppi adiacenti delle Eolie e delle Egadi, si trova attualmente dotata del numero di punti trigonometrici necessari per i rilevamenti alla scala di 1/40,000, i quali potranno così continuare il loro corso regolare.

Una porzione del personale geodetico ha già lasciato la Sicilia per altra destinazione. Gli altri prolungano di alcuni giorni la loro permanenza e si occupano di correggere e portare al debito grado di esattezza alcune parti della rete di primo ordine che deve servire alla misura degli archi terrestri, secondo le convenzioni stabilite dalla conferenza internazionale per la misura del grado europeo riunitasi un anno fa in Berlino. Ci affrettiamo a soggiungere che la massa di lavoro ha presentato un tale grado di precisione, che per adattarne alcune parti a quelle delicate ricerche di alta geodesia, non vi è stato bisogno di ripetere se non un piccolissimo numero di stazioni.

Così nel termine di quattro campagne originariamente assegnate alla triangolazione per la carta della Sicilia, non solo il lavoro è stato completato, ma si è prolungata la triangolazione di primo ordine fino ad incontrare quella che gli ufficiali dell'antico genio napoletano avevano spinta fino alla Calabria Citeriore; si è preparata per i rilevamenti una porzione della Calabria Ulteriore II; si è misurata una base geodetica nei dintorni di Catania, e si è reso possibile il calcolo geodetico della catena meridiana dal Capo Passero a Messina, e del parallelo da Messina a Palermo.

Per tutte quattro le campagne fu direttore del lavoro il colonnello De Vecchi, e capi-sezione il maggiore Chio ed il capitano Marangio. Per due campagne furono il maggiore Pozzolini ed il capitano De Vita, e per una il maggiore Pollano. L'intero personale applicativo variò da quattro a otto ufficiali, compresi i capi-sezione.

MONUMENTO A GIUSEPPE PIAZZI IN PONTE DI VALTELLINA.

« Ci vien comunicato il seguente indirizzo: Agli Italiani! — L'Italia risorta onora i suoi Grandi. La coscienza dell'essere, scaturita dall'italico pensiero per opera dell'ingegno e della mano, sente il dovere di farsi riparatrice; e la riparazione è tanto più proficua quanto è più bello il raggio della libertà ed assicurato il compito dell'indipendenza. Così, onorando l'ingegno, proponiamo all'ammirazione dei figli le grandi virtù cittadine, perchè in esse si specchino e pigliano lena di forti propositi; lavoriamo pel patrio avvenire!

Noi non rendo perplessi l'idea che sembra oggi far timidi molti cittadini, ancor ben volenti, nel vedere moltiplicarsi in paese i monumenti della pubblica gloria e riconoscenza; ci sembra anzi questo un segno consolatorio di grande moralità; ci pare che, ove sono doveri da compiere, l'azione sia colpa; giudichiamo che lo stimarsi sia amarsi; sia essere e voler ad ogni costo essere liberi, forti e potenti.

Ponte, quest'umile paese della remota Valtellina, sorti l'onore d'aver dato i natali a Giuseppe Piazza: ma le traversie dei tempi passati fecero sempre in tutto alla riconoscenza generosità dell'intendimenti, e il dovere non si tradusse che in sterili voti ed in infruttuosi conati: — oggi, noi faremo ogni studio perchè assegua infallibilmente il suo compimento.

Il P. Giuseppe Piazza è una splendida gloria della Nazione italiana. Chiaro al mondo per le sue opere, astronomo massimo lo chiamava il celebre barone di Zach, affermando che, senza Cerere, non vi sarebbero state le scoperte di Pallade, di Giunone, di Vesta; e Gio. Battista Delambre, parlando di lui, solea dire: « L'Astronomia deve più al P. Piazza ed al Maskeleyne, che a tutti gli altri astronomi da Ipparco sino a noi ». Altri non minori encomi gli profusero i dotti del secolo: ma noi non intendiamo d'elogiare ai veggenti il fulgor della luce.

Cittadini di questo lembo estremo del suolo italiano — la Valtellina — non ci si gridi immodesti, se non ci teniamo ad alcuno secondo nell'amore d'Italia: come allo Stelio ed al Tonale, così nelle pianure del Po ed in Sicilia, i nostri figli si confusero, le armi in mano, agli Italiani fratelli. Ed ora a questi noi ci volgiamo con fiducia libera e piena.

Noi facciamo il nostro invito a tutti i Municipi e Province della Penisola, a tutte le Università, a tutti i Corpi insegnanti, pregandoli vengano in soccorso dell'opera nostra. E ci volgiamo con grande fiducia ai sensi patriottici dell'intero giornalismo, questo moderatore della pubblica opinione, perchè ci accordi generoso e valido il suo appoggio coi facili mezzi che egli possiede. — Dalla lira italiana all'inghi accetterebbe ogni offerta; e la Commissione infrascripta, istituita dal Consiglio Comunale per l'attuazione del votato monumento, farà studio per la pubblicazione nel nome dei generosi, man mano che si riceveranno le offerte.

Certi che tutti i Comuni di Valtellina ri-ponderanno solleciti all'invito, noi non lo siamo meno per quelli dell'amata Penisola: e così lo straniero che visiterà il nostro Ponte, potrà in fine vedere, che appie di questi gioielli alpini dove i figli d'Italia fecero sempre le prime prove delle armi, resti liberi ed uni, sonosi dato il fraterno amples e innalzando un monumento alla Scienza.

Ponte, addì 8 settembre 1865.

I Membri della Commissione. Prof. B. E. Mainieri, Presidente. — Prof. L. Guicciardi, Vice-Presidente. — Avv. Ortensio Piazzini, Francesco Patrizi, Sindaco. — Ing. Quadrio Camillo. — Ing. L. Marchesi, Segret. — Ca. siere.

Le corrispondenze e le somme offerte dai Municipi, Province e privati, si spediscono franche di porto alla sopracitata Comm. in Ponte, prelevati i diritti di vaglia e posta.

Ai primi cento sottoscrittori per dieci o più lire verrà spedita in dono una copia dell'opuscolo: *Il Pensiero Italiano* di B. E. Mainieri, dove avranno la biografia del celebre astronomo P. Giuseppe Piazza.

A suo tempo verranno pubblicati sul giornale *La Valtellina* e sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi dei sottoscrittori, ed il resoconto dell'entrata e della spesa dell'eseguita opera.

Il carteggio e i documenti verranno depositati presso il municipio di Ponte.

ULTIME NOTIZIE

Bollettino sanitario

Melfi. — Dal 18 al 19, casi 6, morti 4.

Brindisi. — Dal 19 al 20, casi 17, morti 8; e 5 dei giorni precedenti.

Id. (nel bagno). — Dal 19 al 20, casi 6, morti 1.

Vieste (Foggia). — Dal 19 al 20, casi 10, morti 7 dei giorni precedenti.

Napoli. — Dal 19 al 20, casi 4, morti 2; ed 1 dei giorni precedenti.

San Giovanni a Teduccio. — Dal 19 al 20, casi 5, morti 2; e 4 dei giorni precedenti.

Bisento. — Dal 18 al 19, casi 3, morti 6 compresi quelli dei giorni precedenti.

Id. — Dal 19 al 20, caso 1, morto 1.

Bari. — Dal 19 al 20, caso 1, morto 1 dei giorni precedenti.

Id. — Dal 20 al 21, casi 4, morti 1; ed 1 dei giorni precedenti.

Bitritto. — Dal 19 al 20, casi 18, morti 12 dei giorni precedenti.

Id. — Dal 20 al 21, casi 28, morti 9; e 7 dei giorni precedenti.

Barletta. — Dal 19 al 20, casi 6, morti 6 e 13 dei giorni precedenti.

Id. — Dal 20 al 21, casi 14, morti 6 e 14 dei giorni precedenti.

Molfetta. — Dal 19 al 20, morti 3.

Id. — Dal 20 al 21, morto 1.

Bisceglie. — Dal 19 al 20, morto 1.

San Michele. — Dal 17 al 18, casi 2, morti 2.

Cassano. — Dal 18 al 19, caso 1, morto 1.

Giovianazzo. — Dal 18 al 19, casi 4.

Id. — Dal 19 al 20, casi 6, morti 5 dei giorni precedenti.

Albagina (prov. d'Ancona). — Dal 17 al 18, casi 3, morti 3.

Cuneo (casolare). — Dal 19 al 20, caso 1, morto 1.

Borgata San Gallo (Cuneo). — Dal 19 al 20, caso 2, morto 1 dei giorni precedenti.

Fossano (casolare). — Dal 19 al 20, caso 1, morti 1.

Caraglio (Cuneo). — Dal 19 al 20, casi 1, morti 1.

Casalgrasso. — Dal 19 al 20, casi 2.

Savigliano (borgata). — Dal 19 al 20, caso 1.

Cavallermaggiore. — Dal 19 al 20, casi 3, morti 1.

— L'Agencia Havas ha il seguente telegramma da Londra 19 ottobre:

« Il telegrafo constata la profonda sensazione prodotta nel paese per la morte di lord Palmerston, ed il vivo dolore provato per la perdita di quest'uomo di Stato. »

« Anche nei giornali di Parigi è unanime il rammarico per la morte di lord Palmerston. Ecco quanto fra gli altri scrive il *Debat*: « Se v'ebbe mai manifestazione sincera, è certo questa delle unanimi condoglianze che recano i giornali inglesi, ecc. fedele, in ciò, della pubblica opinione.

« La politica di lord Palmerston, a nostro avviso almeno, poteva forse riguardarsi come ormai fuor di stagione, e non rispondente più alle idee ed ai bisogni dell'epoca presente; ma il celebre ministro, tra gli altri suoi meriti, aveva quello di essere inglese anzitutto: lo era per cuore, per genio, per istinto: egli amava per passione l'Inghilterra, e dobbiamo, a lode dei nostri vicini, soggiungere che temperamenti e uomini di tale stampo non sono rari presso loro. »

« L'Inghilterra, scrive la *Patrie*, ha perduto il suo più abile ministro, l'uomo di Stato più grande dopo Fox e Pitt.

« Le dimissioni di monsignor De Merode sono apprezzate colle seguenti parole dalla *Patrie*:

« Ebbe luogo a Roma una crisi ministeriale incontestabilmente assai grave. Lettere del 16 corrente ci annunziano le dimissioni di monsignor De Merode dalla carica di ministro delle Armi; il cardinale Antonelli ne assume l'interim.

« Questo cambiamento era da lungo tempo previsto. Il cardinale Antonelli lasciava libero il corso alla irrequietezza ambiziosa di monsignor De Merode, ed era manifesto che il ministro delle Armi sarebbe venuto a cadere sotto la propria debolezza. Gli ultimi ordini del De Merode circa il brigantaggio gli diedero il colpo di grazia.

« Non sappiamo se gli errori di questo ministro illumineranno, quanto sarebbe mestieri, i suoi colleghi ed il suo successore; ma sia che il governo pontificio muti o non muti punto di politica, egli è certo che la caduta di De Merode allontana dalla Santa Sede uno dei suoi consiglieri più intolleranti, dei quali, pur troppo, da dieci anni in poi, troppi ne ebbe.

« Le idee del cardinale Antonelli non cangeranno di molto; tuttavia l'acutezza di mente di questo uomo di Stato, superiore certamente a tutti i suoi colleghi, ci dà lusinga che molti errori avranno rimedio a Roma. »

« Il *Debat* ha, sullo stesso argomento, una corrispondenza da Roma in cui si legge:

« Nelle presenti circostanze questo fatto assume l'importanza di un colpo di Stato, dopo dieci anni di sorda lotta, il cardinale trionfa dei suoi avversari.

« I Romani accolsero con vivissima gioia la notizia della dimissione di monsignor De Merode. Essi veggono senza grandi timori il risorgere dell'onnipotenza del cardinale, che suppongono inchinabile a riconciliarsi coll'Italia. »

« La *Corr. prov.* di Berlino pubblica la convenzione 21 settembre che regola la vertenza sulla guarnigione di Kiel.

In quest'atto vengono definite la posizione e le funzioni del comandante prussiano del porto di Kiel quale rappresentante in capo le truppe prussiane stazionate nei Ducati.

Nell'interno del porto di Kiel la Prussia manterrà costantemente un bastimento di guardia all'oggetto di esercitare la polizia su tutti i bastimenti mercantili e da guerra tanto esteri che nazionali.

« Questa convenzione è già entrata in vigore. (Havas)

« Una corrispondenza di Berlino dà alcuni

particolari interessanti sui passi fatti ultimamente dalla Prussia e dall'Austria presso la Dieta di Francoforte.

« Nel dispaccio austro-prussiano si lamentano gli attacchi recentemente diretti dal Congresso dei deputati in Francoforte contro la Convenzione di Gastein, contro la politica e contro i Governi delle due grandi potenze tedesche, e vi si esprime la speranza che il Senato non tollererà in avvenire simili eccessi.

« Si muovono gli stessi rimproveri contro la stampa, od almeno contro quella parte della stampa alla quale vengono attribuiti gli stessi inconvenienti verso l'Austria e la Prussia.

« I due gabinetti promettono al Senato di Francoforte il loro aiuto nel caso che non si sentisse forte abbastanza per reprimere quei disordini; e lasciano intravedere che in caso contrario prenderebbero essi stessi le misure a ciò necessarie. »

Una copia di questi dispacci venne mandata ai rappresentanti dell'Austria e della Prussia presso le altre Corti tedesche con ordine di darne comunicazione, e di esprimere la fiducia che questi Governi appoggeranno le pratiche delle due grandi potenze.

Nel tempo stesso venne ingiunto ai rappresentanti diplomatici di lamentarsi degli eccessivi attacchi della stampa degli Stati piccoli e medi contro la Prussia e l'Austria. (*Patrie*)

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STIVA)

Torino, 20.

Rendita italiana 64 87 1/2.

Modena, 20.

Il tribunale di Modena, accettando completamente le conclusioni del principe Crouy-Chanel, difeso dal commendatore Mancini, rigettò ogni incidente relativo alla dilazione presentata dall'ex-duca riguardante il processo per la rivendicazione del titolo di marchese d'Este.

La causa perciò sarà giudicata prossimamente. Parigi, 20.

Leggesi nel bollettino del *Moniteur*: Il governo inglese aderì alla proposta della Francia di riunire a Costantinopoli una conferenza per cercare i mezzi di prevenire e reprimere l'invasione del cholera.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

Ott. 19 20

Fondi francesi 5 1/2 in liq. 67 70 67 8.
Id. 4 1/2 0/0 86 45 86 1.
Consolidati inglesi 3 0/0 89 1/4 89 3/4.
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti) 65 20 65 3.
Id. (fine mese) 65 17 65 5.

VALORI RIVENDUTI.
Azioni del Credito mobiliare francese 360 87.
Id. italiano 422 42.
Id. spagnolo 497 50.
Azioni strade ferrate Vittorio Emanuele 233 22.
Id. Lombardo-veneto 428 42.
Id. Austriache 401 40.
Id. Romane 190 18.
Obb. strade ferr. Romane 178 15.
Obbligazioni della ferrovia di Savona 190 12.

Napoli, 20 ottobre.

A San Giovanni a Teduccio, dal 19 al 20, vi ebbero 5 casi di cholera e 6 morti.

Londra, 20.

I giornali discutono sulle conseguenze dell'morta di Palmerston.



PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Per incarico del Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle, dovendosi procedere ad un pubblico incanto per l'appalto del trasporto dei generi di privativa del litorale figure indicati nella tabella posta in calce del presente Avviso, e dalla quale risulta pure la quantità approssimativa di generi da trasportarsi, ed i relativi prezzi fiscali:

Si rende noto al pubblico che l'incanto medesimo avrà luogo il giorno di mercoledì 8 novembre p. v. alle ore 10 antimeridiane nella sala degli incanti in questa Prefettura nante il Prefetto o di un suo Delegato, e coll'intervento di un rappresentante delle gabelle.

L'asta avrà luogo a partiti segreti da presentarsi in conformità del prescritto dal Regolamento per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 13 dicembre 1863 numero 1628, ed il deliberamento provvisorio dell'impresa seguirà in capo di colui che avrà fatto il miglior partito di ribasso di un tanto per cento sui prezzi sotto indicati.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1865, e sarà duratura a tutto il 31 dicembre 1871, colla facoltà però dell'Amministrazione di sciogliere il contratto alla scadenza del primo triennio verso il preavviso di mesi sei.

L'impresa avrà il diritto di eseguire il trasporto dei generi di privativa sulle ferrovie ai prezzi di favore concessi dalla Società ferroviaria al Governo colle seguenti convenzioni, uniformandosi però a quanto stabiliscono i relativi regolamenti.

L'Amministrazione poi somministrerà a spese erariali le casse occorrenti per il trasporto dei tabacchi, del sale raffinato e delle polveri a termini dell'art. 8 del Capitolato d'onori.

Inoltre l'impresa è retta e vincolata a tutte le condizioni e patti di cui in detto Capitolato d'onori di cui chiunque potrà prendere visione nella Segreteria di questa Prefettura.

Non saranno ammesse all'asta se non quelle persone che saranno riconosciute capaci di adempiere agli obblighi dell'Appalto, e che posseggano gli altri requisiti voluti dalla legge, da comprovarsi mediante opportuni certificati.

Per garanzia dell'asta il concorrente dovrà depositare preventivamente una somma uguale al decimo dell'ammontare totale dell'impresa, e potrà essere in numerario od in effetti pubblici dello Stato.

Tutte le spese di Appalto, contratto e relative copie eccettuate quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Sul prezzo di deliberamento è ammissibile l'offerta del ventesimo di ribasso, purché sia presentata entro il termine di 15 giorni successivi a quello su stabilito, scadente tal termine a mezzo giorno di giovedì 23 novembre suddetto.

TABELLA INDICATIVA

dei magazzini da cui ed ai quali deve effettuarsi il trasporto dei generi di privativa, quantità presunta annuale a trasportarsi e prezzi relativi.

MAGAZZINI		Presunta annuale quantità da trasportarsi	Prezzo da servire per base dell'asta al q. lordo	Ammontare della presunta annuale spesa
DI				
SPEDIZIONE	DESTINAZIONE			
Tabacchi.				
Sampierdarena	Sampierdarena	Quintali	Lire	Lire
	Genova	700	— 40	280
	Recco	2000	80	1600
	Chiavari	140	20	280
	Levanto	170	20	374
	Spezia	120	40	288
	Sarzana	500	50	1550
	Sestri-Levante	272	—	816
	Pontremoli	120	30	276
	Voltri	134	—	1906
	Busalla	290	1 40	406
	Savona	65	2 —	130
	Cairo	700	3 60	1680
Totale		200	3 —	600
				9186

MAGAZZINI		Presunta annuale quantità da trasportarsi	Calo stradale tolerato al quintale	Prezzo da servire per base dell'asta al q. lordo	Ammontare della presunta annuale spesa
DI					
SPEDIZIONE	DESTINAZIONE				
Sali.					
Genova.....	Recco.....	Quintali	Grammi	Lire	Lire
	Chiavari.....	3200	500	— 96	1920
	Levanto.....	1600	500	— 20	3200
	Spezia.....	3000	750	1 30	1800
	Sarzana.....	2200	750	1 70	3900
	Sestri-Levante.....	4000	600	1 10	3740
Sampierdarena..	Sampierdarena..	4000	600	1 10	4400
	Voltri.....	5500	125	— 35	1915
	Busalla.....	3000	300	— 70	2100
Savona.....	Busalla.....	1500	300	— 20	1800
	Cairo.....	2600	300	— 20	3120
	Ceva.....	3600	500	1 55	5580
	Gareggio.....	1800	600	2 —	3600
	Cortemiglia.....	1900	500	1 80	3120
Totale.....					40495

MAGAZZINI		Presunta annuale quantità da trasportarsi	Prezzo da servire per base dell'asta al qq. lordo	Ammontare della presunta annuale spesa
di				
ARTIGLIERIA	DESTINAZIONE			
Polveri.				
Genova.....	Genova.....	Quintali	Lire	Lire
	Chiavari.....	600	1 50	900
	Levanto.....	510	4 —	2040
	Spezia.....	530	4 50	2385
	Pontremoli.....	40	12 —	480
	Massa Carrara.....	80	5 —	400
	Savona.....	650	4 —	2600
	Totale.....			9125

(NB. Da deliberarsi cumulativamente.)

Genova, 14 ottobre 1865.

Il Segretario-Capo
F. Carbone.

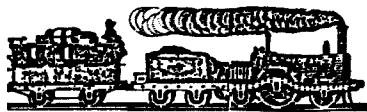
SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI STAZZEMA

Non avendo avuto effetto nel 21 settembre prossimo passato, per mancanza di numero legale di soci l'adunanza generale già intimata mediante gli avvisi inseriti nei numeri 195 e 201 di questa gazzetta, l'adunanza stessa a forma dell'articolo 84 dello Statuto è stata aggiornata al di trenta novembre prossimo ad ore 12 nel palazzo Bargagli Petrucci, per il quale giorno viene intimata ancora nuova adunanza per tutti gli effetti contenuti nel § 2 dell'articolo 85 dello Statuto, cioè che in detta adunanza si potrà deliberare sopra qualunque oggetto, senza riguardo al numero degli intervenuti.

Si rammenta che a tale adunanza avranno diritto d'intervenire anche i possessori delle azioni che non hanno pagato il quarto ventesimo, purché giustifichino di averlo preventivamente soddisfatto nelle mani del cancelliere ai termini della deliberazione del 9 febbraio 1865.

Siena, 18 ottobre 1865.

Carlo Bernabei, segretario.



Strade ferrate Romane

(SEZIONE NORD)

AVVISO.

A datare da mercoledì 25 corrente il Treno 22, che muove da Pistoia a ore 11,10 antimeridiane, partirà invece a ore 2 pomeridiane, per giungere a Prato a ore 2,22 pomeridiane ed a Firenze a ore 2,50 pomeridiane.

Firenze, 21 ottobre 1865.

L'Ispettore Generale del movimento
S. Dumini.

1430

1422

CORRIERE DI PARIGI
GIORNALE DEI SARTI

Il più bel Giornale di Mode da Uomo che si pubblichi in Italia

Viene alla luce in Torino una volta al mese in due edizioni e non più tardi del giorno 6.

EDIZIONE PRINCIPALE

CONTENENTE

Il giornale con otto pagine di testo — Una tavola grande di figurini colorata — Altra tavola di figurini piccola pure colorata — Un foglio di modelli a scala — Un modello tagliato di grandezza naturale.

Abbonamento.

Anno L. 20 — Semestre L. 11
Trimestre L. 6.

EDIZIONE ECONOMICA

CONTENENTE

Il giornale con otto pagine di testo — Una tavola grande colorata — Un foglio di modelli a scala.

Abbonamento.

Anno L. 12 — Semestre L. 6
Trimestre L. 3 50.

Nell'impero d'Austria si spedisce franco mediante l'aumento di L. 1 e nella Svizzera di centesimi 50 per cadun trimestre. Le inserzioni centesimi 20 caduna riga o spazio di riga, e centesimi 15 dopo la quarta volta.

1421

MONDO ELEGANTE
GIORNALE DELLE MODE FRANCESI

Il più bel Giornale di Mode da Donna, ed il più a buon mercato

CHE SI PUBBLICHI IN ITALIA

Viene alla luce in Torino ogni settimana con un figurino dei più eleganti di Parigi. Ha inoltre disegni di ricami, fogli di modelli, tappezzerie in colore, musica, romanzi, novelle, ecc., per modo che oltre di essere incontestabilmente il più bel giornale di mode che si pubblichi in Italia, è anche il più a buon mercato.

Prezzo di abbonamento.

ITALIA.

Col figurino, disegni, ricami, ecc.: un anno L. 20, semestre L. 11, trim. L. 6. — Al solo giornale: un anno L. 12, semestre L. 7, trimestre L. 4.

ESTERO.

Austria, aumento di L. 3 cadun trim. Svizzera " " 1 50

Inserzioni a pagamento.

Caduna riga o spazio di riga centesimi 20 — Dopo la quarta volta cen. 15.

LE ASSOCIAZIONI

Le associazioni si ricevono alla
TIPOGRAFIA EDITRICE G. CASSONE E COMP.
TORINO FIRENZE
Via San Francesco da Paola, 6. Via Cavour (già via Larga), 8.
Pagamenti anticipati — Lettere affrancate.

IL SINDACO

della Città e Comune di Lucca

In conformità di quanto è disposto dalla legge sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica del 23 giugno 1865 n° 2350, rende noti, a chiunque possa avere interesse, i seguenti deliberati del Consiglio Generale e della Giunta Municipale di Lucca, col quali è domandata la espropriazione forzata di una porzione di terreno in Sezione di San Lorenzo a Vaccioli, Circondario rurale del Comune di Lucca, per ridurla ad uso di Cimitero per la Parrocchia di San Lorenzo a Vaccioli.

ESTRATTO

dai protocolli delle deliberazioni del Consiglio Generale.
Adunanza del 16 giugno 1865.

Omissis etc.

L'illustrissimo signor Gonfaloniere espone che egli non mancò di fare presso la tutela del signor Giovanni fu Giovanni Battista Masini tutte quelle pratiche che potevano essere necessarie, onde ottenere la cessione del terreno occorrente per il Campo Santo di San Lorenzo a Vaccioli, e che sebbene non abbia ricevuto fino ad ora alcuna risposta, pure ha fondato motivo per ritenere che questa risposta non sarà favorevole.

Questa opinione del signor Gonfaloniere essendo stata confermata anche da altri degli adunati,

Il Consiglio delibera:

È dato incarico al signor Gonfaloniere di chiedere al superiore Governo che sia dichiarato di pubblica utilità il lavoro del Campo Santo di San Lorenzo a Vaccioli, conforme al disegno unito alla relazione del signor Ingegnere comunale, del 8 aprile 1865, in atti al n° 1330; con partito di voti favorevoli diciannove, contrari uno.

Segnati Basilio Gianni — Gonfaloniere.
Gio. Bastianoni — Cancelliere.

ESTRATTO

dai protocolli delle deliberazioni della Giunta Municipale.
Adunanza del 22 settembre 1865.

Omissis etc.

Vista la ufficiale della Regia Prefettura del di 16 settembre corrente, divisione 2ª, in atti del protocollo Comunale col n° 4035, con la quale avvisa, che intorno alla costruzione del cimitero di S. Lorenzo a Vaccioli, dovendosi procedere a forma della Legge 25 giugno 1865, n° 2350, occorre che l'attuale Consiglio deliberi e sanzioni la proposta fatta dal passato Consiglio con la deliberazione del 16 giugno scorso, trasmessa alla suddetta Prefettura, e che si trasmettano pure alla medesima gli atti necessari onde possa emettere il decreto per l'espropriazione forzata del terreno necessario per il cimitero predetto.

La Giunta, presa cognizione del deliberato del Consiglio Comunale del di 16 giugno 1865, essendo urgente la costruzione del Campo Santo di San Lorenzo a Vaccioli, insiste per la esecuzione del deliberato suddetto.

Approvato all'unanimità.

Segnati G. Bernardini — Primo Assessoreff. di Sindaco.
G. Ingegnere Allegrini — Assessore.
V. Campetti — Segretario.

Per quindici giorni da decorrere dalla data del presente Avviso la relazione ed il piano di massima dei quali all'art. 3° della legge sovraccitata, saranno depositati nell'Ufficio Municipale di Lucca all'effetto che chiunque possa prenderne conoscenza, e fare le sue osservazioni.

Lucca, 19 settembre 1865.

Il Sindaco
Del Proto.

1426

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

Strade ferrate Meridionali

AVVISO D'ASTA.

Volendosi procedere all'appalto dei lavori di costruzione del Tronco di ferrovia da Foggia a Bovino, formante parte della linea Foggia-Napoli per Benevento, della lunghezza di chilometri 31,545, si invitano tutti coloro che intendessero aspirarvi a presentare non più tardi del giorno 31 corrente mese a questa direzione generale la loro offerta di ribasso di un tanto per cento sui prezzi dell'elenco corredata dei seguenti documenti:

1° Di un certificato di idoneità all'esecuzione di consimili lavori rilasciato in data non anteriore di mesi sei da un ispettore del Genio Civile o da un ingegnere direttore di lavori al servizio di questa o di altra società di strade ferrate;

2° Di un vaglia di lire 5000.

L'Amministrazione si riserva di scegliere quella fra le diverse offerte che giudicherà più vantaggiosa, salvo però sempre il diritto di non accoglierne alcuna nel caso non le trovasse di sua convenienza.

Nel giorno 5 prossimo venturo novembre si farà conoscere per mezzo di altro avviso il risultato delle determinazioni della società e nel caso che nessuna offerta venisse accettata si procederà, pure per mezzo di pubblico avviso, ad un secondo esperimento.

I lavori costituenti l'appalto si riassumono come segue;

1° Sterri e rilevati occorrenti:

a) All'apertura e formazione della strada secondo gli allineamenti e le pendenze, che all'atto di esecuzione verranno dall'ingegnere direttore fissate con apposita tabella, e secondo la forma e le dimensioni in appresso determinate:

b) All'apertura dei fossi laterali di scolo nelle tratte di strada in trincea ed in quelle in cui i rilevati non superano sul piano delle compagne l'altezza di centimetri cinquanta (M. 0 50);

c) Alla deviazione e rettificazione dei torrenti, canali e fossi, al trasporto e adattamento di strade pubbliche e private intercettate dalla linea, ed alla formazione delle rampe d'accesso ai passaggi a livello secondo le indicazioni del disegno e del capitolato;

d) Alle sedi delle case di guardia e delle stazioni determinate dal progetto, nonché alle maggiori ampiezze di piattaforma occorrenti per il servizio delle stazioni al Cervaro per Candela, qualora questa linea venga aperta al pubblico esercizio, a Giardinetto per Troia e Castelluccio de' Sauri ed a Bovino.

e) Finalmente alla fondazione di tutte le opere d'arte occorrenti;

2° Seminazione e rivestimento con zolle erbose delle scarpe dei rilevati tanto della ferrovia quanto delle strade pubbliche e private da trasportare, sistemare e adattare per il mantenimento delle comunicazioni intercettate dalla linea.

3° Costruzione dei ponti, ponticelli, acquedotti sui torrenti, canali e fossi intercettati dalla linea, e costruzione di altri edifici occorrenti lungo le strade pubbliche e private, di cui al precedente alinea;

4° Fornitura, spandimento e regolarizzazione del materiale, tanto per la massicciata o ballast della ferrovia, quanto per l'inghiottita dei piazzali delle stazioni, vie d'accesso e delle strade pubbliche e private di cui sopra;

5° Posa della via completa con impiego delle traversine e regoli che saranno somministrati dalla società nella stazione di Foggia;

6° Piantazione di siepi vive di bianco spino per l'isolamento della ferrovia, stabilimento di termini in pietra per la determinazione dei terreni alla medesima appartenenti, provviste ed opere diverse di finimento, di chiusura, di difesa agli attraversamenti a livello, ed ai tratti di ferrovia in terreni a pascolo, trasporto dalla stazione di Foggia e posizione in opera delle cancellate delle stazioni;

7° Costruzione di tutti i fabbricati delle stazioni, delle case cantoniere e caselli di guardia coi relativi pozzi d'acquedotti;

8° Finalmente fanno parte dell'impresa l'espropriazione a nome e per conto della Società di tutti i terreni, fabbricati ed altre proprietà o ragioni pubbliche e private occorrenti per costruire la strada ferrata con tutte le sue dipendenze ed accessori, nonché tutte le indennità che l'imprenditore dovrà corrispondere ed ogni spesa che dovrà incontrare per tutti gli obblighi inerenti all'appalto.

La società si riserva, a termini dell'articolo 1° del capitolato, di prescrivere l'esecuzione del tronco di ferrovia che si appalta o secondo il tracciato che si distacca immediatamente dalla stazione di Foggia, oppure secondo quello che si dirama da un punto della linea di Candela già costruita a metri 8333 26 dalla detta stazione, nel qual caso la lunghezza del tronco appaltato sarà di metri 25,166 74.

Intanto l'appaltatore resta obbligato a cominciare senz'altro i lavori tra la stazione di Bovino ed il punto a metri 15,062 10 dalla stazione di Foggia misurati sulla linea di Candela già costruita.

I lavori in generale dovranno intraprendersi tosto dopo l'ordine che ne sarà dato all'appaltatore ed essere completamente ultimati entro otto mesi dalla data della stipulazione del contratto, sotto l'osservanza del capitolato d'onori visibile presso gli uffici di Segreteria della direzione generale della Società in Torino via La Marmora, palazzo La Marmora, Borgonuovo; presso l'ingegnere di divisione signor cav. Sarnelli in Foggia, e presso il signor cav. Olioli vicedirettore dell'esercizio in Napoli.

In caso di ritardo sarà in facoltà dell'Amministrazione, senza necessità di alcun incombente giudiziale, di far eseguire i lavori d'ufficio a maggiori spese, rischio e pericolo dell'appaltatore.

I pagamenti avranno luogo mensilmente in tante rate da L. 20,000 quante corrispondono all'importo dei lavori e delle provviste eseguiti, calcolati in base allo elenco dei prezzi, col ribasso d'asta, sulle misure e ricognizioni fatte dalla direzione dei lavori in contraddittorio coll'appaltatore, sotto deduzione del decimo per garanzia.

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti dovrà l'appaltatore nel preciso e perentorio termine che gli sarà prefisso dall'Amministrazione depositare nella Cassa della Società, in conformità al vigente Regolamento, la somma di L. 110,000 in tante cartelle di rendita sul Gran Libro del regno d'Italia, o in tante azioni della Società, ragguagliate le une e le altre al valore di Borsa della giornata.

Non stipulando nel termine che verrà stabilito dall'Amministrazione l'atto regolare di sottomissione con garanzia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito e inoltre nel risarcimento d'ogni danno interessi e spese.

Il contratto non darà luogo ad alcuna spesa di registro; saranno però a carico dell'appaltatore le spese d'asta.

Torino, 15 ottobre 1865.

Dalla Direzione delle Strade Ferrate Meridionali.

Avviso interessante.

Per cessazione di commercio si cedono tutti i locali appartenenti agli eredi del fu Vincenzo Gori, negoziante e fabbricante di letti in ferro in questa città. I locali sono: l'officina per la fabbricazione dei letti con tutti gli attrezzi e arnesi occorrenti per la fabbricazione medesima; posta questa in via Montebello presso la nuova barriera delle Cascate.

Di poi il deposito per la vendita dei suddetti letti, posto in via Nelli da San Lorenzo. Chi desiderasse ancora i locali vuoti in affitto sarà cosa da trattare. Per le trattative dirigersi al deposito suddetto, via dei Nelli da San Lorenzo.

TORINO

SOCIETÀ UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE

(GIÀ DITTA POMBA)

Via Carlo Alberto, numero 33, casa Pomba

E pubblicato il 1° fascicolo

dell'opera nuova

IL CODICE CIVILE ITALIANO

Annotato

per cura dell'avvocato VINCENZO CATTANEO, coll'opera e consiglio dell'avv. CARLO BORRA e di altri Giuriconsulti

Motivi — Testo del Codice — Legislazione comparata — Dottrina degli Autori — Massime di giurisprudenza.

Il fascicolo è di quattro fogli di stampa da 16 pagine in-8° grande. Il prezzo di lire una per fascicolo. I fascicoli saranno 20 a 25 al più.

Le associazioni si ricevono dalla stessa Società Editrice e da tutti i Librai d'Italia.

1420

AVVISO.

La signora Tertulliana Bargellini, possidente, domiciliata in Empoli, moglie attualmente del signor Giuseppe Tofanari, deduce a pubblica notizia e per tutti gli effetti di ragione, d'aver disdetto la colonia di due poderi, di lei proprietà, denominati *Dei Vici*, *Del Casone* o *Pratella* posti nei popoli di San Donato in val di Botte e Santa Maria a Cortenuova, comune di Monte Lupo e di Empoli, a Mariano Fontanelli e Pietro Terreni non tanto in proprio che come capocci delle rispettive famiglie coloniche con inibizione ai medesimi di vendere e comprare bestiame di qualunque sorta senza il di lei consenso in iscritto e conseguentemente dichiara e protesta che non sarà a riconoscere giammai qualunque vendita, compra o permuta di bestiame o di quanto altro che si facesse dai medesimi Terreni e Fontanelli in proprio e nei nomi senza il di lei consenso in iscritto.

Empoli, il 20 ottobre 1865.

GIUSEPPE TOFANARI.

AVVISO.

Si rende noto per gli effetti, di cui all'articolo 69 della legge 17 aprile 1859, esser deceduto, nella città di Cagliari (Sardegna) il notaio Agostino Cossu, altro dei causidici esercenti presso la Corte d'appello di detta città, il giorno primo ottobre 1865.

1414

Il sacerdote Luigi Goracci, proposto di Laterina, rende noto che Giovanni Pietrelli lavoratore al podere di Spedaluccio, di proprietà della propostura di Laterina, posto nel popolo della Pieve di Malano, comune di Civitella, non ha facoltà